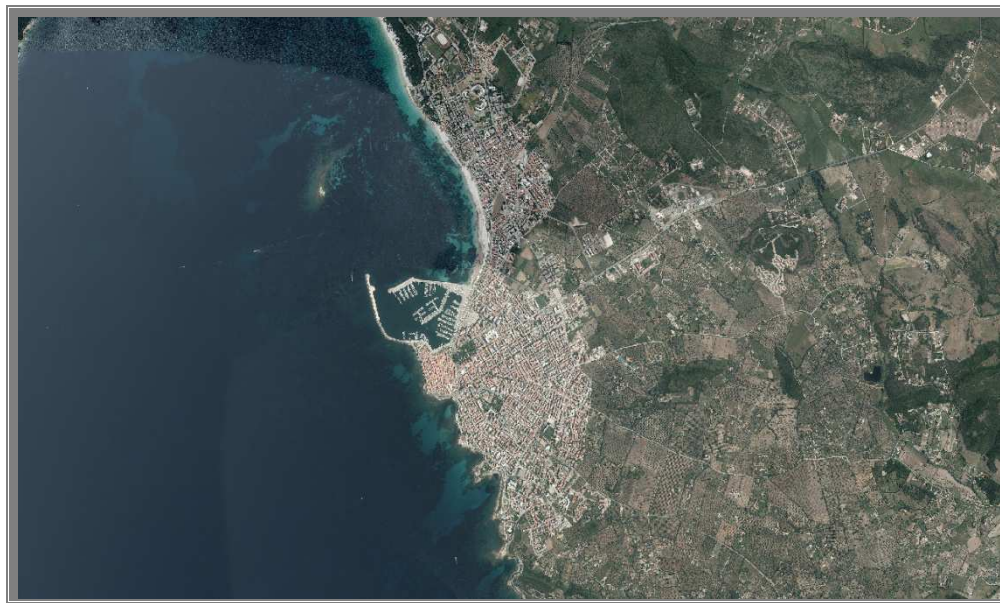


**Comune di Alghero**

**Provincia di Sassari**



**PIANO COMUNALE  
DI PROTEZIONE CIVILE**

**ELABORATO "B1"  
PROCEDURA OPERATIVA  
INCENDI INTERFACCIA  
AGGIORNAMENTO 2017**

*IL SINDACO*

*Dott. Mario Bruno*

*L'ASSESSORE*

*Dott. Raimondo Cacciotto*

*IL DIRIGENTE*

*C.te Dott. Guido Calzia*

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.C.*

*Dott. Alessandro Corrias*

*IL TECNICO INCARICATO*

*Dottore Agronomo Manuela Sedda*

*COLLABORATORE*

*Dottore Agronomo. Giovanni Pizzadili*

**MARZO 2017**

COMUNE DI ALGHERO

Provincia di Sassari

**PROCEDURA OPERATIVA  
INCENDI DI INTERFACCIA**

AGGIORNAMENTO

Piano Comunale/Intercomunale

di protezione civile

## *SOMMARIO*

---

B.1_1.	LIVELLI DI ALERTA RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA.....	4
B.1_2.	PROCEDURE OPERATIVE.....	7

## ***LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA***

---

Il Dipartimento della Protezione civile , attraverso il Centro Funzionale Decentrato, emana uno specifico Bollettino giornaliero, consultabile ordinariamente entro le ore 14:00, sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it>, all'apposita sezione dedicata ai “Bollettini di previsione di pericolo di incendio”.

Il Bollettino, oltre ad una parte testuale che raccoglie sia una previsione sulle condizioni meteo climatiche attese che una sintesi tabellare delle previsioni delle condizioni favorevoli all’innescio ed alla propagazione degli incendi su ciascuna provincia, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: bassa (verde), media (giallo), alta (arancione), estrema (rosso).

La previsione del Centro Funzionale Decentrato viene espressa su 26 Zone di allerta territoriali significativamente omogenee, ed è distinta in 4 livelli di pericolosità a cui corrisponde, in maniera univoca, il proprio codice colore: Livello BASSO, Livello MEDIO, Livello ALTO, Livello ESTREMO.

Il CFD prevede un livello di pericolo di incendio per ciascuna zona di allerta omogenea, a cui corrisponde uno specifico codice colore ed una specifica fase operativa di attivazione minima, che deve essere messa in atto dall’Amministrazione comunale, secondo quanto indicato nella tabella seguente e nelle successive fasi operative.

Sono stati adottati i livelli di allerta e le rispettive fasi operative indicate nel Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014-2016 della Regione Autonoma della Sardegna, aggiornamento 2015, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 31/6 del 17 giugno 2015 e aggiornamento 2016 Approvato con la Delib. G.R. 33/22 del 10.6.2016

<b>LIVELLO DI PERICOLOSITA'</b>	<b>CODICE COLORE</b>	<b>FASE OPERATIVA</b>
<b>BASSA</b>	<b>VERDE</b>	<b>PREALLERTA</b>
<b>MEDIA</b>	<b>GIALLO</b>	<b>ATTENZIONE</b>
<b>ALTA</b>	<b>ARANCIONE</b>	<b>ATTENZIONE</b>
<b>ESTREMA</b>	<b>ROSSO</b>	<b>PREALLARME</b>

Alle fasi operative succitate, distinte per i diversi livelli di pericolosità, si aggiunge la fase operativa di **“Allarme”**, che si attiva sia al verificarsi di un incendio di interfaccia, sia in caso di incendio boschivo che necessiti dell’intervento di mezzi aerei regionali e/o della flotta aerea dello Stato.

L’ordine logico-temporale è schematizzato in una serie di fasi successive, che riprendono l’evoluzione di un evento in situazioni di allerta crescente, e a ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa intesa come la sintesi delle azioni minime da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza, anche in virtù di quanto previsto negli atti di pianificazione di riferimento.

Vengono di seguito stabilite le attività e le azioni minime che l’Amministrazione comunale deve mettere in atto nelle diverse fasi operative relativamente ai diversi livelli di allerta, e che costituiscono quel complesso codificato di comportamenti, di azioni da compiere ed operazioni da avviare, al fine di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione possibile.

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
<p>La fase di preallerta coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità bassa (Allerta Verde). Rappresenta la prima fase operativa del periodo stagionale in cui vige in ambito regionale lo “stato di elevato pericolo di incendio boschivo”, definito ordinariamente dal 1° giugno al 31 ottobre. Durante tale fase deve essere garantito il costante controllo dell’efficienza e della disponibilità di tutto l’equipaggiamento comunale, delle procedure e delle risorse necessarie alle attività di protezione civile da attivare nelle fasi operative successive..</p>	<p><b>PREALLERTA</b></p>
<p>La fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Allerta Gialla). In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell’intera struttura di protezione civile comunale. L’attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione comunale. Se necessario deve essere garantita l’attivazione delle strutture operative comunali e devono essere avviate le attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale</p>	<p><b>ATTENZIONE</b></p>
<p>La fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità alta (Allerta Arancione). In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell’intera struttura di protezione civile comunale. L’attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione comunale. Se necessario deve essere garantita l’attivazione delle strutture operative comunali e devono essere avviate le attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale</p>	<p><b>ATTENZIONE</b></p>
<p>In caso di emissione e pubblicazione del “Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio” con un livello di pericolosità estrema (Allerta Rossa), deve essere garantito il potenziamento delle strutture operative comunali e delle attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale. <u>In questa fase deve essere attivato preventivamente il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali</u> e devono essere potenziate le attività di prevenzione con presidio e monitoraggio del territorio considerato a rischio, secondo le attività previste nella pianificazione comunale/intercomunale e regionale.</p> <p>L’attivazione del COC deve essere inserita nel Sistema Informativo (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicata telefonicamente al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza.</p> <p>In questa fase deve essere garantito il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura e la SOUP, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. L’attivazione della fase operativa deve essere comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella stessa pianificazione comunale. Devono essere segnalate prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP, eventuali criticità rilevate nell’ambito dell’attività di presidio territoriale locale.</p>	<p><b>PREALLARME</b></p>

Si attiva al verificarsi sia di un incendio di interfaccia, che di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei (regionale e/o statali), anche sulla base delle informazioni ricevute dalle strutture del CFVA e/o dalla SOUP, a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo. In questa fase si attiva nel più breve tempo possibile il COC, se non già attivo nella fase previsionale di Preallarme, per consentire il coordinamento delle attività di competenza. Devono essere avviate le attività di comunicazione alla popolazione esposta al rischio al fine di consentire l'adozione di buone pratiche di comportamento e autoprotezione e devono essere altresì garantite le eventuali attività di assistenza anche ai fini di una eventuale evacuazione della popolazione. L'attivazione del COC deve essere inserita nel Sistema Informativo (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicata telefonicamente al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza. In caso di attivazione del Posto di Comando Avanzato (PCA) da parte dei Vigili del Fuoco, il Sindaco o suo delegato deve garantire la partecipazione alle attività di coordinamento. In merito all'evento in atto il COC valuta, in concorso con il PCA, l'entità del rischio residuo e se sussistono le condizioni per dichiarare il cessato allarme, informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione attraverso le strutture operative, anche con l'impiego di veicoli dotati di idonei megafoni. Il COC dispone, in seguito al cessato allarme, la riapertura di eventuali cancelli presidiati, l'attivazione di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione, etc.

**ALLARME**

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmesse dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Quando l'incendio si verifica e interessa direttamente una zona di interfaccia e minaccia esposti sensibili, in questo caso il COC dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile per consentire il coordinamento delle attività di competenza secondo quanto previsto nelle pianificazioni comunali, anche ai fini di una eventuale evacuazione o attività di assistenza alla popolazione. L'attivazione del COC dovrà essere comunicata al COP, alla SOUP e alla Prefettura. Devono essere avviate le attività di comunicazione alla popolazione opportunamente programmate nel piano di emergenza comunale, al fine di indicare le modalità con le quali affrontare le diverse situazioni di rischio e/o eventuali evacuazioni

Il cessato allarme è quella fase strettamente legata all'evento in atto, e viene disattivata dal Sindaco, o suo delegato, in concorso con il CFVA e/o con i VVF. Il C.O.C. provvederà a darne tempestiva informazione alla popolazione attraverso le strutture operative e con l'impiego di veicoli dotati di idonei megafoni, disponendo: la riapertura di eventuali cancelli presidiati; il ripristino di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione; l'impiego dei mezzi per il rientro della popolazione; l'informazione alla popolazione ed ai mass media. Il cessato allarme deve essere comunicato al COP, alla SOUP e alla Prefettura.

***PROCEDURE OPERATIVE***

---

*Tabella 1*

Fase operativa	Procedura	Tempistiche
	<b>Sindaco</b>	
<b>PREALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione</li><li>- verifica la reperibilità dei referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione</li></ul>	<b>ENTRO 2 ORE</b>

Tabella 2

Fase operativa	Procedura			Tempistiche
	Sindaco			
ATTENZIONE	– garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. – attiva il responsabile della <b>funzione tecnica di valutazione e pianificazione</b>			<b>ENTRO 30 MINUTI</b>
	Obiettivo generale		<b>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE</b>	
	Coordinamento Operativo Locale	Attivazione del presidio operativo	– allerta i referenti per lo svolgimento delle attività di <u>Supporto</u> previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del <u>presidio operativo</u> – attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del <u>presidio territoriale</u> per le attività di sopralluogo e valutazione	<b>ENTRO 30 MINUTI</b>
		Attivazione del sistema di comando e controllo	– stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale. - Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento previsto.	<b>ENTRO 1 ORA</b>
	Obiettivo generale		<b>RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE</b>	
	Presidio Territoriale	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.	- Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza. - Comunica direttamente con il Presidio Operativo.	<b>ENTRO 1 ORA</b>



Tabella 3

Fase operativa	Procedura			Tempistiche
	Sindaco			
<b>ATTENZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e mail con la Regione e con la Prefettura -UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.</li> <li>- attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione</li> </ul>			<b>ENTRO 30 MINUTI</b>
	Obiettivo generale		<b>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE</b>	
	Coordinamento Operativo Locale	Attivazione del presidio operativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- allerta i referenti per lo svolgimento delle attività di Supporto previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo</li> <li>- attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione</li> </ul>	<b>ENTRO 30 MINUTI</b>
		Attivazione del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.</li> <li>- Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento previsto.</li> </ul>	<b>ENTRO 1 ORA</b>
	Obiettivo generale		<b>RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE</b>	
	Presidio Territoriale	Monitoraggio. e sorveglianza del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.</li> <li>- Comunica direttamente con il Presidio Operativo.</li> </ul>	<b>ENTRO 1 ORA</b>

Tabella 4

Fase operativa	Procedura			Tempistiche
	Obiettivo generale	<b>SINDACO</b>		
<b>PREALLARME</b>	Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva il Centro operativo Comunale con la convocazione delle funzioni di supporto ritenute necessarie</li> <li>- avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione</li> <li>- attiva il responsabile della Funzione Tecnica Di Valutazione e Pianificazione</li> <li>- Attiva presidio operativo e/o Territoriale</li> <li>- garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e-mail con la Regione e con la Prefettura-UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.</li> <li>- stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione</li> <li>- riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture;</li> </ul>	<b>ENTRO 15 MINUTI</b>
	<b>Obiettivo Generale</b>		<b>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE</b>	
	Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si accerta della presenza delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.</li> <li>- conferma la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto attivate</li> </ul>	<b>ENTRO 15 MINUTI</b>

	Obiettivo Generale	Funzione 1	RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	
<b>PREALLARME</b>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio	Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva il presidio territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile delle squadre di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre</li> <li>- organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza</li> <li>- rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga</li> </ul>	<b>ENTRO 15 MINUTI</b>
		Valutazione scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio</li> <li>- mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale</li> <li>- provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale.</li> </ul>	<b>ENTRO 30 MINUTI</b>

<b>PREALLARME</b>	Obiettivo Generale	Funzione 2	<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>	
	Assistenza Sanitaria	Censimento strutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti</li> <li>- provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio</li> <li>- verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.</li> </ul>	<b>ENTRO 30 MINUTI</b>
		Verifica presidi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- allerta le associazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi</li> <li>- allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.</li> </ul>	<b>ENTRO 1 ORA</b>
	Obiettivo Generale	Funzione 9	<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	
	Assistenza alla popolazione	Predisposizione misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili</li> <li>- si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano</li> <li>- effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.</li> </ul>	<b>ENTRO 30 MINUTI</b>
Assistenza alla popolazione	Informazione alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione</li> <li>- allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</li> </ul>	<b>ENTRO 30 MINUTI</b>	
<b>PREALLARME</b>	Obiettivo Generale	Funzione 3	<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO</b>	

	Assistenza alla popolazione	Misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attiva le associazioni di volontariato di Protezione Civile presenti nel territorio, convenzionate con il Comune.</li> <li>- Collabora all'organizzazione, con le Funzioni F2 E F9, per gli eventuali trasporti di persone con handicap motorio, da effettuarsi con personale paramedico, con l'ausilio delle associazioni di volontariato operative di base sul territorio;</li> <li>- predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</li> <li>- predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</li> <li>- attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.</li> </ul>	<b>ENTRO 30 MINUTI</b>
	<b>Obiettivo Generale</b>	<b>Funzione 4</b>	<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI, O QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC</b>	
	Assistenza alla popolazione	Disponibilità di materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione</li> <li>- stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente. individuate per assicurare il pronto intervento</li> <li>- predispone ed invia i mezzi comunali necessari per le operazioni di evacuazione.</li> </ul>	<b>ENTRO 30 MINUTI</b>
		Efficienza delle aree di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- stabilisce i collegamenti con la Prefettura -UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione;</li> <li>- verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.</li> </ul>	<b>ENTRO 1 ORA</b>
PREALLARME	<b>Obiettivo Generale</b>	<b>Funzione 5</b>	<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI, O SE NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC</b>	
	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali	Censimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento P</li> <li>- invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali</li> <li>- verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento</li> </ul>	<b>ENTRO 15 MINUTI</b>

			- delle attività.	
			<b>ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC</b>	
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- i telecomunicazione e dei radioamatori</li> <li>- predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio</li> <li>- verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato</li> <li>- fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</li> <li>- garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.</li> </ul>	<b>MINUTI</b>
	Contatti con le strutture a rischio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari;</li> <li>- allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.</li> </ul>	<b>ENTRO 1 ORA</b>	
	<b>Obiettivo Generale</b>	<b>Funzione 7</b>	<b>RESPONSABILE VIABILITÀ E CIRCOLAZIONE, O QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC</b>	
Impiego delle Strutture operative	Allertamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</li> <li>- assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale.</li> </ul>	<b>ENTRO 15 MINUTI</b>	
	Predisposizione di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</li> <li>- predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</li> <li>- predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</li> <li>- predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione.</li> </ul>	<b>ENTRO 30 MINUTI</b>	

	Obiettivo generale	Funzione 8	<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI, O QUALORA NON</b>	
PREALLARME	Comunicazioni		- attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi d	<b>ENTRO 45</b>

Tabella 5

Fase operativa	Procedura			Tempistiche
	Obiettivo generale	<b>SINDACO</b>		
<b>ALLARME</b>	Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del Centro Operativo Comunale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva il Centro operativo Comunale con la convocazione di tutte le funzioni di supporto</li> <li>- mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme</li> <li>- riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture</li> <li>- mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento in caso di Rischio Incendio).</li> </ul>	<b>IMMEDIATA</b>
	Obiettivo generale	Funzione1	<b>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE</b>	
	Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C.;</li> <li>- Il Responsabile la funzione coordina il C.O.C attuando le direttive del Sindaco a cui riferisce costantemente;</li> <li>- Informare le altre funzioni di supporto raccordandone l'attività delle diverse componenti tecniche;</li> <li>- Fornire pareri tecnico-scientifici attinenti l'emergenza in atto, con riguardo ai rischi ed alla degenerazione degli stessi;</li> <li>- Coordinare i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dai punti di osservazione e/o monitoraggio;</li> <li>- Disporre, dopo averlo concordato con il Sindaco, l'attivazione e l'approntamento delle aree di informazione, di attesa e primo soccorso, delle aree di assistenza e ricovero, delle aree di ammassamento risorse e soccorritori ed eventualmente di altre aree da utilizzare precedentemente individuate e predisposte nel Piano;</li> <li>- Organizzare ed effettuare sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo, informandone il Sindaco dei vari risultati;</li> <li>- Aggiornare gli scenari di rischio previsti dal Piano;</li> </ul>	<b>IMMEDIATA</b>



	Obiettivo generale	Funzione 1	<b>RESPONSABILE DEL COC</b>	
<b>ALLARME</b>	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva il presidio territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile delle squadre di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre</li> <li>- organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza</li> <li>- rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga</li> </ul>	<b>ENTRO 10 MINUTI</b>
	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento ma sicura.</li> </ul>	<b>IMMEDIATA</b>
		Valutazione scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.</li> </ul>	<b>ENTRO 1 ORA</b>
	Obiettivo generali	Funzione 2	<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>	
<b>ALLARME</b>	Assistenza Sanitaria		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insedia la funzione all'attivazione del C.O.C.</li> <li>- Mettere in atto tutte le attività della funzione, in relazione alle competenze A.S.L.;</li> <li>- Istituire il servizio farmaceutico d'emergenza;</li> <li>- Raccordarsi e collaborare con la Funzione 9 "Assistenza alla popolazione";</li> <li>- Assistere psicologicamente la popolazione colpita in accordo con la Funzione 9 "Assistenza alla popolazione";</li> <li>- Attuare tutte le azioni previste per la tutela del patrimonio zootecnico;</li> </ul>	<b>IMMEDIATA</b>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</li> <li>- coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; .</li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</li> <li>- coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</li> </ul>	<b>ENTRO 15 MINUTI</b>
Obiettivo generale	Funzione 9	<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	
Assistenza alla popolazione	Evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insedia la funzione all'attivazione del C.O.C.</li> <li>- provvede ad attivare il sistema di allarme (previa autorizzazione del sindaco)</li> <li>- coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</li> </ul>	<b>IMMEDIATA</b>
	Assistenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- provvede al censimento della popolazione evacuata</li> <li>- garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa</li> <li>- garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</li> <li>- garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza;</li> <li>- provvede al ricongiungimento delle famiglie</li> </ul>	<b>ENTRO 15 MINUTI</b>
	Informazione e Salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</li> <li>- garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.</li> </ul>	<b>ENTRO 30 MINUTI</b>
<b>ALLARME</b>	Obiettivo Generale	Funzione 4	<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI,</b>
	Impiego risorse		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insedia la funzione all'attivazione del C.O.C.</li> <li>- Concorrere con le risorse umane e strumentali, precedentemente determinate, nel Presidio Territoriale;</li> <li>- Allertare le ditte, in primis quelle convenzionate, che dispongono di mezzi e materiali,</li> </ul>

		<p>idei a seconda delle situazioni di emergenza, organizzandone il loro intervento, le priorità e le tempistiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tenere rapporti con Prefettura, Regione, Provincia per eventuali richieste di materiali e/o mezzi in accordo con la Funzione 1;</li> <li>- Coordinare l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati, valutarne la congruità e eventualmente reperirne altri a seconda delle necessità;</li> <li>- Eseguire i lavori di allestimento delle aree precedentemente individuate per la sistemazione di roulotte, containers, tende, ecc.;</li> <li>- Curare gli interventi di manutenzione all'interno di eventuali campi;</li> <li>- Aggiornare l'elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili;</li> </ul>	
Obiettivo Generale	Funzione3	<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO</b>	
Impiego volontari		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insedia la funzione all'attivazione del C.O.C.</li> <li>- Allertare le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate</li> <li>- Mettere a disposizione delle associazioni convenzionate materiali e mezzi a disposizione del Servizio;</li> <li>- Gestire le comunicazioni radio tra le funzioni e le organizzazioni operanti all'esterno (associazioni di Volontariato convenzionate, Enti pubblici e altre strutture dotate di frequenze radio), in modo che ci sia un'unica sala radio;</li> <li>- Verificare la funzionalità delle aree di emergenza (attesa – ricovero – ammassamento), unitamente a personale delle associazioni di volontariato, personale del Presidio Operativo e personale del Presidio Territoriale, affinché siano idonee per essere utilizzate all'evenienza, dando immediata comunicazione della loro situazione;</li> <li>- Organizzare i trasporti di persone con handicap motorio, da effettuarsi con personale paramedico, con l'ausilio delle associazioni di volontariato operative di base sul territorio;</li> <li>- Predisporre interventi di emergenza secondo le convenzioni stipulate con le Associazioni di Volontariato;</li> <li>- Coadiuvare, a seconda della tipologia di intervento, tutte le funzioni con le risorse disponibili.</li> <li>- Coordina le associazioni impegnate nell'opera di monitoraggio riferendo al COC.</li> </ul>	<b>IMMEDIATA</b>

<b>ALLARME</b>	Obiettivo Generale	Funzione 5	<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI</b>	
	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali	Censimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insedia la funzione all'attivazione del C.O.C.</li> <li>- Garantire la presenza presso le sale operative (C.O.C.) dei rappresentanti degli Enti e delle Società erogatrici di servizi primari essenziali, affinché siano in grado di inviare i tecnici sul territorio per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi;</li> <li>- individua gli elementi infrastrutturali coinvolti nell'evento in corso</li> <li>- invia sul territorio, se necessario, i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali</li> </ul>	<b>IMMEDIATA</b>
		Contatti con le strutture a rischio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari;</li> <li>- Invia, se necessario, le squadre di pronto intervento per il ripristino e/o la messa in sicurezza delle reti e dei manufatti dei servizi essenziali interrotti o danneggiati.</li> </ul>	<b>ENTRO 30 MINUTI</b>
	Obiettivo Generale	Funzione 7	<b>RESPONSABILE FUNZIONE VIABILITÀ</b>	
	Impiego delle strutture operative		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insedia la funzione all'attivazione del C.O.C.</li> <li>- Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti alle aree inagibili;</li> <li>- predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</li> <li>- verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</li> <li>- assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventuali eventi previsti</li> </ul>	<b>IMMEDIATA</b>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllare la situazione delle opere viarie (strade, ponti, attraversamenti, ecc.) e dare una valutazione sulla possibilità di utilizzo, e sulla eventuale tempistica di riparazione se possibile in breve lasso di tempo;</li> </ul>	
<b>ALLARME</b>	Obiettivo generale	Funzione 8	<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI</b>	
	Comunicazioni	Comunicazione in emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insedia la funzione all'attivazione del C.O.C.</li> <li>- Provvedere all'allestimento del COC dal punto di vista Tecnico-operativo e/o l'installazione dei collegamenti, prendere contatti con le persone per l'eventuale trasporto e la messa in opera dei materiali, precedentemente, individuati per l'allestimento del COC;</li> <li>- Contattare il Gestore delle reti telefoniche fisse e mobili per chiedere eventuali installazioni di ulteriori linee telefoniche necessarie, con l'ausilio di personale del settore Manutenzioni, per la durata delle operazioni;</li> <li>- Contattare e attivare le strutture di intervento dei gestori delle reti di telecomunicazione per il ripristino delle reti di comunicazioni fisse e mobili;</li> <li>- Mantenere efficiente la strumentazione delle Sale operative, e installare eventuali apparecchiature di supporto;</li> <li>- Pubblica sull'applicazione gli aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento.</li> <li>- verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato</li> <li>- fornisce e verifica gli apparecchi radio e telefonici in dotazione</li> <li>- garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</li> </ul>	<b>IMMEDIATA</b>
	Obiettivo generale	Funzione 6	<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI</b>	
	Censimento danni		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insedia la funzione all'attivazione del C.O.C.</li> <li>- Censire i danni ad attività produttive, agricole, zootecniche;</li> <li>- Valutare le spese urgenti nella gestione dell'emergenza;</li> <li>- Quantificare le somme necessarie per far fronte alle spese urgenti nella gestione dell'emergenza.</li> <li>- Gestisce l'ufficio per la distribuzione e la raccolta dei moduli regionali di richiesta danni</li> </ul>	<b>ENTRO 1 ORA</b>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccoglie le perizie giurate di agibilità o meno degli edifici pubblici, privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare al modulo di richiesta risarcimento danni</li> <li>- Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi</li> <li>- Raccoglie le denunce di danni subite da cose (automobile, materiali vari, ecc.) sul suolo pubblico per aprire eventuali pratiche di rimborso assicurative</li> </ul>	
Obiettivo generale	Funzione 10	<b>RESPONSABILE FUNZIONE SEGRETERIA AMMINISTRATIVA</b>	
<b>Mantenimento dei rapporti e dei contatti</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insedia la funzione all'attivazione del C.O.C.</li> <li>- Redigere tutti gli atti derivanti dall'operato del COC;</li> <li>- Collaborazione con i soggetti competenti per la redazione di atti complessi, quali Ordinanze chiusura scuole, ecc;</li> <li>- Gestione rendicontazione delle spese immediate, valutate dalle funzioni, tramite economato, con la collaborazione del Dirigente del settore finanziario;</li> <li>- Effettuare su indicazioni del Sindaco l'informazione agli organi di stampa sull'evoluzione dell'evento, stabilendo chi dirama le informazioni ufficiali;</li> <li>- Disporre il controllo dell'accesso alle sale operative, per tramite della Polizia Locale, stabilendo i criteri di accesso;</li> <li>- Gestione e pianificazione servizi e turni di tutto il personale utilizzato nelle situazioni di emergenza nei limiti delle risorse disponibili per spese di personale, con la collaborazione del Dirigente del settore personale;</li> <li>-</li> </ul>	<b>IMMEDIATA</b>

### **Procedura di cessato allarme**

In caso di cessazione del fenomeno in atto e solo dopo aver effettuato:

- le operazioni di controllo dei danni sul territorio e di verifica degli standard di sicurezza;
- l'attivazione dei centri di ricovero per la cittadinanza impossibilitata a rientrare a casa.
- l'attivazione delle procedure per il rientro controllato della popolazione;
- l'attivazione delle azioni per il ripristino delle condizioni di normalità;

Inoltre dopo aver garantito, dove possibile, il rientro della popolazione alle proprie abitazioni, i Responsabili di Funzione impegnati nel C.O.C. a seguito della valutazione del rischio residuo propongono la fine delle operazioni attivate nelle fase di allarme.

Il Sindaco supportato dal COC. dispone la dichiarazione di cessato allarme:

**IL TECNICO INCARICATO**  
Dottore Agronomo MANUELA SEDDA:

---

**COLLABORATORE**  
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI :

---

